

Sanginetto. L'assessore regionale Mancini ha illustrato l'iniziativa nel Centro capofila

Contro lo spopolamento

Fondi dei Pisl dedicati a un progetto dei Comuni a rischio

di MATTEOCAVA

SANGINETTO - prosegue il Pisl tour dell'assessore regionale **Giacomo Mancini**. L'esponente della Giunta **Scopelliti** ha presieduto un incontro con i sindaci del cosentino interessati al Progetto integrato di sviluppo locale "contrasto allo spopolamento".

Durante la riunione, che si è svolta al "Residence Club" di Sanginetto, è stato presentato "Universo Comune". Si tratta di una sorta di partenariato di progetto al quale hanno aderito tutti i 37 comuni della provincia di Cosenza a rischio spopolamento. Sanginetto rappresenta il comune "capofila". All'incontro hanno preso parte anche gli agenti di sviluppo regionali coordinati dall'architetto Beatrice Zagarese, il sindaco di Sanginetto Michele Guardia, amministratori e tecnici delle altre amministrazioni comunali della provincia cosentina e cittadini.

«L'assessore Mancini - spiega una nota - ha illustrato le opportunità e le regole di partecipazione ai Pisl destinati a valorizzare l'identità e il patrimonio territoriale della Calabria perché - ha detto - le risorse ci sono e dobbiamo spenderle bene e in tempi rapidi». Più di 42 milioni di euro di fondi Por Calabria Fesr 2007/2013 destinati a contrastare lo spopolamento. I dati snocciolati durante l'incontro individuano 106 comuni sparsi su tutto il territorio regionale, con meno di 1.500 abitanti, e quindi a

rischio. Almeno 37 sono quelli presenti nella provincia di Cosenza. Pertanto, per ripartizione provinciale delle risorse totali, quelle assegnate ai comuni del cosentino ammontano a più di 15 milioni di euro. «Il percorso di partecipazione ai Pisl - si apprende ancora - si sta sviluppando su base concertativa tra i partner di progetto e la Regione Calabria e presuppone un'intensa attività tecnica e amministrativa che coinvolge l'amministrazione regionale e le istituzioni locali». Anche il seminario di Sanginetto, infatti, ha avuto come scopo quello di ascoltare i partner di progetto per rilevare l'orientamento delle scelte e gli eventuali dubbi tecnici.

«Come Regione - ha evidenziato Mancini - abbiamo previsto tre attività di assistenza: seminari tecnici tenuti dai nostri esperti; l'assistenza a distanza tramite telefono o mail; un supporto tecnico personalizzato per i partner di progetto che ne faranno richiesta. Il nostro scopo - ha ribadito l'assessore - è quello di elevare la qualità tecnica delle proposte, rendendole più rispondenti alle politiche di contrasto allo spopolamento e ai parametri richiesti dalla UE per il finanziamento.

Per questo - ha sottolineato infine l'assessore Mancini - chiediamo ai comuni di continuare a lavorare insieme e di fare squadra in questa fase dedicata alla definizione delle idee e anche in quella successiva della realizzazione degli interventi».



Giacomo Mancini

